



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Relazione sui risultati della Direzione 2016

Direzione Generale per il Clima e l'Energia



DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA

La Direzione Generale per il Clima e l'Energia è stata istituita e disciplinata dal DPCM 10 luglio 2014, n. 142, art. 7, e svolge le funzioni di competenza del Ministero in materia di politiche nazionali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, promuove svolge attività e funzioni in materia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, eliminazione delle sostanze ozono lesive, efficienza energetica, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, consumo e produzione sostenibili, resilienza di territori, individui e società. La Direzione assicura l'organizzazione, la gestione, e l'istruttoria delle attività, dati e procedimenti a supporto del funzionamento del "Comitato *Emission Trading System*" e del "Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit".

Sotto il profilo organizzativo e funzionale La Direzione si articola nei seguenti tre uffici dirigenziali di II fascia:

- Divisione I – "Bilancio, controllo interno e attività di supporto", con Decreto Direttoriale n. 138/CLE del 30/05/2016 registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2016, Reg. n. 1 fg. n. 2154 è stato conferito l'incarico di Dirigente alla Dott.ssa Marina Cencioni;
- Divisione II – "Clima e Certificazione Ambientale", Dirigente la Dott.ssa Cristina Tombolini;
- Divisione III – "Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative", con Decreto Direttoriale n. 363/CLE del 24/12/2015, registrato alla Corte dei Conti in data 21/01/2016, Reg. n. 1 Fg. 163 è stato conferito l'incarico di Dirigente al Dott. Alessandro Caretoni.

La Direzione ha svolto la propria attività nei seguenti ambiti:

- 1. Piani e strategie di contrasto ai cambiamenti climatici**
- 2. Gestione di risorse per interventi sul territorio**
- 3. Attività normativa e istituzionale**

1. Piani e strategie

- a) La Direzione Generale, in attuazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC), ha elaborato una prima bozza di **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)** sulla quale ha aperto un confronto con le Amministrazioni centrali interessate, con le regioni e con i principali enti di ricerca nazionali (CNE, ISPRA, ENEA). Infatti, i contenuti del PNACC sono stati impostati secondo un processo partecipativo e un percorso di *multilevel governance* che ha visto il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali e precisamente:

- un tavolo interministeriale per la condivisione dei contenuti del PNACC per i diversi settori di interesse: il 6 luglio è stato presentato alle Amministrazioni centrali competenti il processo di attuazione della SNAC e di elaborazione del PNACC;
- un tavolo di lavoro sul PNACC con i referenti delle regioni tecnici e politici della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza Stato Regioni: il 21 dicembre in occasione del workshop di presentazione del progetto PON GAT 2007/2013 “Rafforzamento Delle Autorità Ambientali”- Linea di intervento/Attività 4 – “Recepimento degli indirizzi contenuti nella Strategia Nazionale per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici, sono state fornite alle regioni partecipanti indicazioni sui contenuti e sullo stato di avanzamento del PNACC, ed è stata evidenziata l’importanza di percorsi regionali verso l’adattamento ai fini della definizione e attuazione dei contenuti dello stesso Piano Nazionale;
- un confronto a livello locale. In tale contesto la Direzione Generale si è proposta come animatore per la diffusione dell’adattamento a livello locale. A tal fine è in fase di definizione un accordo di partenariato con la DG CLIMA della Commissione Europea e con i rappresentanti del *Covenant of Mayor e Major Adapt* e il nuovo *Covenant of Mayors for Climate & Energy*.

Da gennaio 2017 è stata avviata la condivisione con le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti di ricerca e la consultazione con i principali *stakeholders*.

b) Per la definizione nei tempi previsti del **Piano Nazionale Clima – Energia al 2030** (bozza da presentare a dicembre 2017), sono state svolte le seguenti attività:

- Supporto tecnico e monitoraggio dell’attività normativa europea nell’ambito del percorso verso l’Unione dell’Energia
- Partecipazione ai tavoli tecnici presso la Presidenza del Consiglio per la definizione degli scenari energetici di riferimento.
- Partecipazione al tavolo tecnico istituito dal Ministro Calenda per la elaborazione della Strategia energetica nazionale che costituirà parte del Piano Nazionale Clima-Energia.

c) Proposta di **Piano d’azione su consumo e produzione sostenibile**. Sono state valutate, in quanto strettamente connesse, le attività in itinere in altre sedi (anche con il contributo dello scrivente ufficio) per la definizione di altri piani e strategie, in particolare per quanto concerne:

- la strategia Sviluppo Sostenibile su cui sta lavorando la Direzione generale SVI;
- il piano sulla “Bioeconomia”, su cui sono impegnati i Ministeri dello Sviluppo economico e delle Politiche agricole;
- il Piano strategico per lo sviluppo del Turismo, elaborato dal Ministero dei Beni culturali;

E’ stata quindi elaborata la prima bozza del documento del Piano SCP e le relative Schede di azione allegate.

2. Gestione di risorse per interventi sul territorio

a) **Accordi Procedimentali con 17 Regioni** stipulati per disciplinare il trasferimento dei finanziamenti, pari a circa 44 milioni di euro, relativi a 55 interventi da realizzare **per l’adattamento degli impatti ai cambiamenti climatici** sulle aree dei territori montani interessati da frane. All’esito dell’attività istruttoria è stato erogato il 30% dei finanziamenti attribuiti per un importo complessivo di € 13.363.655,14. E’ stato, quindi, avviato il monitoraggio sull’esecuzione degli interventi; a tal fine è stata sottoscritta una Convenzione con l’ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca

- Ambientale, per il “monitoraggio amministrativo-contabile e la valutazione di efficacia degli interventi finanziati” per un importo di € 57.000,00 a valere sui proventi delle aste CO2
- b) **Efficientamento energetico degli immobili della PA centrale (Art. 5 Dlgs n° 102/2014 e Direttiva 2012/27/UE)**. La Direzione CLE ha elaborato con la competente Direzione del MiSE i criteri e le modalità per l'esecuzione di un Programma di interventi di riqualificazione energetica degli immobili della PA centrale. Tali criteri e modalità sono stati adottati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e il Ministro dell'economia e delle finanze del 16/09/2016. Ai fini dell'elaborazione e dell'approvazione del Programma d'interventi la direzione CLE, in collaborazione con la competente direzione del MiSE e il supporto di ENEA e del GSE, ha effettuato l'istruttoria tecnica delle proposte degli interventi di efficientamento energetico presentate dalle PA centrali per gli anni 2014 e 2015, all'esito della quale è stata predisposta la relativa graduatoria; gli interventi rientranti in graduatoria ammessi a finanziamento sono stati quindi approvati con decreto del 5/12/2016 del Direttore della Direzione CLE e del Direttore della competente direzione del MiSE. La quota di finanziamento a carico del MATTM – Direzione CLE è di € 23.979.779,00, finanziati a valere sui proventi delle aste CO2 di cui all'articolo 19 del Dlgs. N.30 del 2013 (le risorse sono assegnate al capitolo 8415 PG 1). Sotto il profilo degli obiettivi attesi si sottolinea che gli interventi finanziati con il suddetto programma (compresi quelli finanziati dal MiSE per circa 50.000.000,00 Euro) consentono di rispettare l'obbligo concordato in sede europea di riqualificare, su base annua, almeno il 3% degli immobili della PA centrale;
- c) Promozione e realizzazione di **interventi di efficientamento energetico degli edifici religiosi** di valore storico culturale nei territori dei Comuni interessati dai percorsi del Giubileo straordinario della misericordia in attuazione del Protocollo di Intesa “**Giubileo della Luce**” del 24 dicembre 2015. A tal fine, la Direzione CLE ha stipulato con l'ANCI un Accordo di Programma in data 22 febbraio 2016 che ha definito e disciplinato modalità e criteri di selezione dei luoghi dove localizzati gli interventi da finanziare. La graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento è stata elaborata all'esito di apposita selezione e i 17 interventi ammessi a finanziamento sono stati approvati con Atto integrativo al citato Accordo di Programma Attuativo;
- d) Gestione delle risorse del **Fondo Kyoto** per finanziare misure per la riduzione delle emissioni di CO2, in coerenza con gli obiettivi concordati in sede europea ed internazionale. In particolare, con il decreto legge 24 giugno 2014, n.91, sono stati destinati 350 milioni di euro all'**efficientamento energetico degli edifici scolastici**, attraverso la concessione di prestiti a tasso agevolato (0,25%). Nel 2016 sono state effettuate le istruttorie relative al “Bando –Scuole 2015”, sono state esaminate 190 domande, delle quali 120 sono state ammesse a finanziamento per un importo di circa 66 milioni di euro. Inoltre, è stato emanato il decreto 40 del 22 febbraio 2016 che ha riprogrammato le risorse non impegnate e riaperto i termini per la presentazione delle domande sino a giugno 2017 (“Bando-Scuole 2016”). Al 31 dicembre 2016 sono state ammessi a finanziamento ulteriori 66 progetti, per un valore complessivo di circa 28 milioni di euro. Sul piano strettamente ambientale, si rappresenta che tutti gli interventi garantiscono un miglioramento di almeno due “classi energetiche”, corrispondente ad un risparmio dei consumi nell'ordine del 30/40%;
- e) Con riferimento al **Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 FESR (POI Energia)** la Direzione Generale, in qualità di Organismo Intermedio ha curato la gestione ed il controllo di 184 interventi finanziati corrispondenti a 277 edifici pubblici “efficientati” (scuole, ospedali, comuni sino a 15.000 abitanti, aeroporti, caserme e musei). Le attività di gestione e controllo garantite dalla Direzione Generale sono state:
- esecuzione di riscontri tecnico/amministrativi rispetto agli interventi finanziati (equivalenti a circa 950 operazioni), richieste di pagamento, rendicontazioni delle spese ammissibili per il successivo inoltramento all'Autorità di Gestione e Commissione Europea, raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica degli interventi;

– attività di controllo di primo livello attraverso verifiche amministrative e ispezioni in loco.

In sintesi, l'attività svolta dalla Direzione Generale ha consentito, nel 2016, di rendicontare spese per un ammontare di circa 115 milioni di € su un totale di 280 M€ realizzato nell'intero periodo di programmazione 2007-2013. Si rappresenta che gli interventi sugli immobili interessati hanno garantito una diminuzione dei consumi energetici e delle emissioni di circa il 30/40%;

- f) attività di verifica dello stato di avanzamento lavori, istruttorie di proroga/rimodulazione, e attività di controllo della rendicontazione finale di altri **interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile e fonti rinnovabili** in essere (sottoscrizione con Regioni, Enti Pubblici, Università Pubbliche ed Enti di Ricerca nazionali, di Accordi di Programma, Protocolli d'Intesa, Convenzioni, Bandi pubblici che prevedano il cofinanziamento da parte dei soggetti sottoscrittori, anche mediante l'attivazione di fondi di rotazione) finanziati a valere sul Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica – Solare Termodinamico di cui all'art. 2, comma 322, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008). Il valore complessivo degli interventi è di euro 60.727.471,55, sono stati erogati SAL per euro 5.249.746,65, sono stati rimodulati interventi per euro 284.490,27, e sono stati erogati saldi per la rendicontazione finale per euro 1.310.345,29. Nel complesso sono stati finanziati progetti particolarmente efficaci da un punto di vista ambientale in quanto caratterizzati da interventi integrati (rinnovabili/efficienza), altamente performanti (si raggiunge un livello di risparmio rispetto all'ex-ante nell'ordine del 50%) e di ricerca applicata (sviluppo di tecnologie non pienamente commerciali);
- g) **Programmi Operativi Nazionali**. E' stata predisposta ed è in corso di valutazione da parte dell'Agenzia della coesione territoriale una scheda progettuale a valere sul PON Governance 2014-2020 per un importo di circa 2.8M€ relativa allo Sviluppo di strumenti operativi per una efficace pianificazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici. È stata, inoltre, assicurata la partecipazione della Divisione III alle attività del Gruppo di Lavoro "Efficienza Energetica" istituito nell'ambito del Segretariato Tecnico del PON "Città Metropolitane" 2014-2020;
- h) Sono stati selezionati 66 interventi di efficienza energetica per circa 95 milioni di euro ammessi a finanziamento del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (FSC)** con delibera Cipe di novembre 2016. Gli immobili interessati sono scuole, ASL ed edifici comunali.
- i) **Sviluppo della produzione e uso di biocombustibili AVIO**. La direzione CLE in data 27/12/2016 ha sottoscritto un Accordo di cooperazione con il CNR –Consiglio Nazionale delle Ricerche, con l'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile e con l'Aeronautica Militare, finanziato fino all'importo massimo di € 3.674.110,00 a valere sui proventi delle quote di emissione del settore AVIO. L'accordo ha come principali attività l'acquisizione e l'elaborazione di dati scientifici e tecnici certi sull'efficienza e sull'impatto ambientale della produzione e dell'utilizzo del biocarburante nel settore aviazione. In particolare, l'Accordo prevede che siano realizzate determinate attività di ricerca su detti carburanti alternativi al fine di verificare, anche in termini di comparazione, le prestazioni e le emissioni prodotte dalla loro combustione; all'individuazione di tecnologie per il riscontro della correttezza dei valori dichiarati delle frazioni bio-fossile (in modo da discriminare con certezza le frazioni da fonte fossile da quelle biogeniche) nonché al più generale soddisfacimento dell'esigenza di prestazioni motoristiche del settore aviazione idonee sotto il profilo dell'efficienza e della sostenibilità;
- j) E' stato predisposto e approvato il decreto ministeriale n. 17 del 2 febbraio 2016 che ha esteso l'operatività del **Fondo rotativo di Kyoto** alla mobilità sostenibile, in particolare all'installazione delle **infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici e per il rifornimento dei veicoli alimentati da combustibili alternativi**. E' stata predisposta e inviata per il concerto ai Ministeri concertanti uno schema di Circolare attuativa del richiamato DM 17/2016 contenente procedure e modalità di concessione dei finanziamenti agevolati per la realizzazione delle sopra menzionate infrastrutture e l'acquisto dei veicoli elettrici. Al fine di quantificare con precisione gli effetti delle misure nel

settore, è stato stipulato un Accordo di cooperazione con l'ENEA per stimare l'efficienza energetica e l'impatto ambientale dei veicoli alimentati a combustibili convenzionali e alternativi (con un impegno di euro 38.000,00);

- k) Per favorire la mobilità dolce la Direzione CLE ha sottoscritto in data 19 dicembre 2016 una **Convenzione con il Comune di Milano**. In dettaglio la Convenzione ha per oggetto “lo sviluppo di una collaborazione di reciproca utilità e convergenza di interessi nel campo dei sistemi di mobilità sostenibile, con particolare riguardo alla mobilità ciclistica a trazione elettrica”;
- l) Al fine di proseguire l'attività di monitoraggio degli interventi di mobilità sostenibile finanziati con il Fondo per la mobilità sostenibile già finanziati e in fase di realizzazione attraverso la **piattaforma GIMS**, in data 28 settembre 2016 la Direzione CLE ha sottoscritto una Convenzione con l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). La piattaforma GIMS è un'applicazione *web* particolarmente utile per il monitoraggio amministrativo-contabile degli interventi e dell'efficacia ambientale dei singoli interventi attraverso la stima della riduzione delle emissioni in atmosfera e dei gas serra, nonché per la pubblicazione delle azioni realizzate su mappe georeferenziate;
- m) In attuazione dell'articolo 5 commi 1 e 2 della Legge 221/2015 è stato elaborato il “**Programma sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro**”, approvato con decreto ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016 (in G.U. n. 239 del 12 ottobre 2016), dopo aver acquisito i pareri del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Conferenza Unificata e delle Commissioni parlamentari competenti per materia. Si segnala che il procedimento di approvazione del programma in questione è disciplinato dalla legge in modo alquanto farraginoso: sono previsti l'adozione di due decreti (di approvazione del Programma e di approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento) e su entrambi i decreti deve essere preventivamente acquisito il parere delle competenti commissioni parlamentari. Si segnala, inoltre, che il testo del provvedimento è stato approvato e trasmesso alle commissioni parlamentari nei termini, ma quest'ultime si sono pronunciate con un ritardo di 6 giorni (Senato) e 26 giorni (Camera). E' previsto che l'attuazione del programma avvenga con le risorse pari a 35 milioni derivanti dai proventi della vendita delle aste CO2 ai sensi dell'articolo 19, comma 6 del Dlgs n.30 del 2013;
- n) In attuazione di quanto disposto dal comma 3, articolo 5 della Legge 221/2015, è stato predisposto e sottoscritto **l'Accordo di Programma con la Regione Emilia Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena** concernente attività di recupero e riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona. A seguito dell'approvazione del Piano Operativo di Dettaglio sono stati erogati € 2000.000,00;
- o) Sono stati elaborati e sottoscritti n. 4 **Accordi di Programma con i Comuni di Bologna, Roma, Milano e Torino** per un importo complessivo pari a € 5.492.310,09 a valere sulle risorse di cui all'art. 19 comma 6, lettera b) del Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 e in attuazione delle finalità del c.d. Protocollo anti-smog del 30 dicembre 2015 per il miglioramento della qualità dell'aria, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra.

3. Attività istituzionale e normativa

- a) La direzione ha acquisito e istruito le informazioni e i dati di carattere tecnico-scientifico per la predisposizione del **Rapporto annuale relativo al monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo** che deve essere approvato annualmente dal Ministro dell'ambiente di concerto con i Ministri della salute e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e trasmesso entro il 30 giugno di ciascun anno al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati. La Direzione ha predisposto la relazione relativa all'anno 2014 in data 30 giugno 2015 e la relazione relativa all'anno 2015 in data 25 maggio 2016. Tuttavia i Ministri concertanti hanno sottoscritto entrambe le Relazioni (relative agli anni 2014 e 2015) in data

- 23.06.2016 e 29.09.2016. A causa dei ritardi delle Amministrazioni concertanti le relazioni relative ai predetti anni 2014 e 2015 sono state inviate al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente della Camera dei Deputati in data 29.09.2016. Nel corso del 2016 è inoltre continuata l'attività di monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila – CETEMPS, con la quale, in data 30 novembre 2016, è stato sottoscritto un apposito accordo di collaborazione;
- b) Sono state **analizzate 36 dichiarazioni delle quantità di sostanze ozono lesive raccolte ai fini dell'inserimento nel database per l'analisi dello stato dell'ozono stratosferico**, in attuazione della Convenzione di Vienna e del relativo Protocollo di Montreal. E' stata inoltre avviata e conclusa un'attività **istruttoria con la Commissione europea per l'importazione per successiva riesportazione di idroclorofluorocarburi**;
- c) E' stata svolta l'attività di **implementazione della normativa comunitaria in materia di gas fluorurati ad effetto serra (F-gas) per l'attuazione degli impegni nazionali derivanti dalla Convenzione Quadro sui cambiamenti climatici e dal relativo protocollo di Kyoto**. In particolare sono stati effettuati incontri con le principali associazioni di categoria e con gli *stakeholders* nazionali per la predisposizione del decreto di recepimento di alcune disposizioni introdotte dal nuovo regolamento (UE) n. 517/2014;
- d) Nell'ambito del monitoraggio del funzionamento del sistema di certificazione è proseguita **l'attività di controllo sulle imprese iscritte al "Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate" ai sensi del D.P.R. n. 43/2012** ma non ancora certificate per poter svolgere le attività disciplinate dalla normativa in materia di F-Gas. L'attività di controllo e monitoraggio ha interessato circa 33.000 e, dall'ultimo aggiornamento disponibile è risultato un tasso di risposta del 22%. Il numero delle imprese certificate è salito a circa 24.600 che corrisponde a circa il 44% delle imprese registrate. E' stata inoltre portata avanti l'attività istruttoria relativa alla designazione degli Organismi di certificazione delle persone e delle imprese ai sensi del D.P.R. n. 43/2012. In particolare sono state evase, nei termini di legge stabiliti, 4 pratiche di designazione e approvazione di tariffari;
- e) Elaborazione del **Decreto 9 dicembre 2016 recante attuazione della legge 3 maggio n. 79 in materia di ratifica ed esecuzione dell'Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto** (G.U. n. 298 del 22 dicembre 2016). Al fine di adempiere agli obblighi derivanti dall'attuazione della legge 3 maggio 2016 n. 79, il 28 dicembre 2016 è stato siglato un Accordo di collaborazione tra la Direzione CLE e ISPRA per la predisposizione ed aggiornamento del sistema nazionale in materia di politiche e misure di proiezioni e la raccolta delle informazioni sulle emissioni di gas a effetto serra;
- f) E' stata assicurata continuità alla corretta ed efficace **applicazione e attuazione della disciplina ETS** attraverso le seguenti attività:
- istruttoria e gestione dei procedimenti e del contenzioso a supporto Comitato ETS (sono stati gestiti rapporti, informazioni e procedimenti di circa 1000 imprese soggette a regime ETS, monitoraggio degli impianti e attività soggette a ETS);
 - predisposizione e adozione del D.M. 20 luglio 2016, n. 209 relativo alla determinazione dei compensi dei membri del Comitato Nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto;
 - predisposizione e adozione del il D.M. 25 luglio 2016, n. 214 che disciplina i costi delle attività di cui all'art. 41 del Decreto legislativo n. 30 del 2013 (c.d. Decreto Tariffe);
 - predisposizione e adozione del Decreto interdirettoriale n. 179 del 29 luglio 2016 relativo al regolamento per il funzionamento del Comitato ETS;
 - predisposizione e adozione del D.M. 05 ottobre 2016, n. 256 del che definisce la nuova composizione del Comitato ETS;
 - sottoscrizione di un Accordo di cooperazione con UNIONCAMERE il 07 novembre 2016 avente ad oggetto "la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo

- per le attività e i procedimenti del Comitato Nazionale ETS e per gli altri adempimenti amministrativi che il Ministero deve garantire a norma del Decreto legislativo n. 30 del 2013” per un importo complessivo di € 480.500,00;
- partecipazione alle attività di Riforma della disciplina comunitaria del sistema ETS e assicura la partecipazione ai tavoli tecnici del Comitato Cambiamenti Climatici e ai gruppi di lavoro;
 - partecipazione ai tavoli tecnici con la definizione degli scenari di riferimento al 2030 per il Clima e l’energia in vista della definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni nei settori non-ETS che saranno definiti nel corso del 2017;
 - contributo, per la parte clima, alla definizione e attuazione della Strategia per l’Unione dell’Energia.
 - Sottoscrizione di una Convenzione con la Fondazione ALMA MATER avente ad oggetto il “Supporto nella determinazione della modifica delle quote di emissioni di CO₂ - assistenza generale alla Segreteria Tecnica del Comitato ETS per gli impianti stazionari e il settore aviazione - gestione, organizzazione e assistenza nelle visite nei siti da parte dell’Autorità Competente - revisione normativa ETS 2021-2030” per un importo di € 332.780,86 finanziato a valere sui proventi delle aste CO₂;
- g) Inoltre, la Direzione ha garantito l’accesso alle informazioni relative al traffico aereo contenute all’interno del **data base chiamato Emission Trading Scheme Support Facility** (ETSSF) sottoscrivendo apposito contratto con EUROCONTROL per € 46.795,00 finanziato a valere sui proventi delle aste CO₂;
- h) Nel 2016 la Direzione per la progressiva **implementazione delle politiche per l’efficienza e le rinnovabili** ai fini del raggiungimento degli obiettivi energetico-ambientali concordati in sede Europea e Internazionale ha lavorato alla definizione, valutazione e redazione dei seguenti provvedimenti:
- Decreto interministeriale del 16 febbraio 2016 di revisione del c.d. “Conto Termico” per l’incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l’incremento dell’efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili.
 - Decreto per l’incentivazione della produzione elettrica da fonti rinnovabili diverse da fotovoltaico (DM 23 giugno 2016)
 - Decreto sugli obiettivi di efficienza energetica per i grandi distributori di elettricità e gas per il periodo 2017-2020 e nuove Linee Guida per il meccanismo dei certificati bianchi (decreto pronto per la firma)
 - Decreto legislativo di recepimento della Direttiva 2014/94 per la predisposizione di un’infrastruttura per i carburanti alternativi, di concerto con il Ministero dei Trasporti e Ministero dello Sviluppo Economico (D.Lgs 16 dicembre 2016, n. 257)
 - Decreto di recepimento delle Direttive (UE) 2015/1513 e 2015/652 in materia di biocarburanti e bioliquidi (approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri del 15 dicembre 2016 ed attualmente al vaglio delle Camere)
 - Decreto di incentivazione del biometano, di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, (attualmente in fase di consultazione pubblica)
 - Decreto ministeriale previsto ai sensi dell’art.8 del DM 6 luglio 2012 che prevede specifici premi per gli impianti a biomassa nel caso di risparmi elevati in termini di emissioni di gas serra (bozza pronta)
 - Decreto per il riconoscimento di premi agli impianti geotermici che utilizzano tecnologie avanzate, ai sensi dell’art. 27 del DM 6 luglio 2012 e dell’art. 20 del DM 23 giugno 2016 (bozza predisposta, in fase di concertazione con le altre amministrazioni competenti);
- i) La Direzione ha inoltre fornito supporto tecnico per la partecipazione alla **Cabina di regia per l’efficienza energetica** (istituita dall’articolo 4, comma 4, del D.Lgs. 4 luglio 2014, n.102), ai Comitati interministeriali del settore dei biocarburanti e bioliquidi (Comitato sulla sostenibilità

istituito a Bruxelles presso la CE con la Direttiva 200/28/CE, Comitato sulla qualità dei carburanti istituito a Bruxelles con la Direttiva 98/70/CE);

- j) In materia di Certificazioni Ambientali, la Direzione, oltre alle consuete azioni di vigilanza e **supporto al Comitato Ecolabel Ecoaudit**, ha portato avanti una attività di promozione del Marchio Ecolabel verso i consumatori. Ciò è avvenuto sia attraverso la ristrutturazione della pagina web del Ministero su Ecolabel, sia, in particolare, con la realizzazione di un video di circa 60 secondi sul Marchio Ecolabel europeo e la sua messa in onda su le reti RAI e su le TV delle metropolitane di Roma, Milano e Brescia e degli autobus di Milano;
- k) In merito al **GPP (Green Public Procurement) ed alla produzione e consumo sostenibile (SCP)**, sono conclusi i lavori per i seguenti quattro CAM (rispetto ai tre preventivati ad inizio anno):
- affidamento servizio di sanificazione per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti (DM 18/10/2016 (nuovo));
 - servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri (revisione) (adottato con DM 11/01/2017);
 - arredi per ufficio (revisione) (adottato con DM 11/01/2017);
 - prodotti tessili (revisione) (adottato con DM 11/01/2017).

Gli uffici hanno seguito l'attività in sede Europea del "GPP Advisory Group" confrontandosi con gli altri paesi ed esponendo le attività svolte in sede nazionale sui diversi CAM.

- l) E' stata inoltre organizzata e coordinata un'attività di confronto sia con le Regioni e le Arpa, per organizzare le necessarie attività di **informazione e formazione sui CAM** verso le diverse stazioni appaltanti e verso gli operatori economici. A tal fine è stata predisposta una bozza di Protocollo di intesa Ministero - Regioni attualmente in via di approvazione da parte della Conferenza delle regioni. Per quanto riguarda l'attività di comunicazione e formazione, divenuta di particolare importanza alla luce dell'entrata in vigore dell'obbligo di applicazione dei CAM prevista dal collegato ambientale e dal nuovo codice appalti;
- m) Elaborazione del **decreto previsto dall'articolo 23 della Legge 221/2015**, riguardante i punteggi premianti per i prodotti contenenti materiale riciclato, e del **decreto previsto dall'articolo 34 del codice appalti**, relativo agli incrementi della percentuale degli importi delle gare d'appalto su cui applicare l'obbligo di applicazione dei CAM;
- n) Attività di **supporto all'ufficio legislativo** (esame e valutazione di disegni di legge, esame e valutazione di emendamenti ad atti normativi, relazioni tecniche e analisi economiche richieste per gli atti normativi, predisposizione di schemi di decreti legislativi e regolamenti o decreti Ministeriali, elementi di risposta a interrogazioni, ecc);

ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DI SECONDO LIVELLO

Con D.D. 118/CLE del 09/05/2016 il Direttore Generale ha attribuito alle Divisioni di appartenenza le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi operativi definiti per l'anno 2016 in particolare:

Alla DIV I Dott.ssa Cencioni (decorrenza luglio): 2028 (PG 2,3,17), 2031, 2033, 8450.

Alla DIV II Dott.ssa Tombolini: 2031, 2041 (PG 1,2), 8438 (PG 91), 8415, 8450, 8406.

Alla DIV III Dott. Caretoni: 2031, 8407, 8450.

Con riferimento alla Divisione I, la gestione dei capitoli di bilancio assegnati, nello specifico 2028 “ Spese per acquisto di beni e servizi” (Pg. 2, 3 e 17), ha comportato l'adozione di decreti di impegno e/o pagamento aventi ad oggetto, a) missioni personale di ruolo, b) Carlson Wagon Lit, c) acquisti materiale uso ufficio. Il p.g. 12 del capitolo 2028 è stato movimentato in corso di gestione dell'esercizio finanziario.

Su questi piani gestionali sono stati impegnati complessivamente € 17.076,59. Con DMC n. 64 del 15.3.2016 e DMC 258 dell'11.10.2016 è stata disposta anche integrazione di fondi per € 6.103,00 per le missioni all'interno ed all'estero. Sul capitolo 2031, “Spese per liti e arbitraggi risarcimenti ed accessori rimborso di spese di patrocinio legale”, sono stati impegnati complessivamente € 287.735,89.

Le risorse stanziare sul capitolo 2041 “Funzionamento del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit” gestite dalla Div. II (PG. 1 e 2) sono state utilizzate per l'attività del Comitato pari a € 36.829,60.

Sono stati, inoltre, istituiti i capitoli 2045 “spese per l'attuazione di impegni nazionali previsti per la protezione dello strato di ozono e per la predisposizione della relazione relativa al monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico” e 2046 “Spese per gli adempimenti derivanti dall'applicazione dell'emendamento di Doha al protocollo di Kyoto relativa ai cambiamenti climatici” per le spese di partecipazione alle riunioni negoziali di cui al medesimo emendamento. E' stato altresì istituito il P.G. 18 nel capitolo 2028.

Le risorse stanziare sul capitolo 8406 “Promozione e valutazione di misure di programmi relativi ai settori della mobilità, fonti rinnovabili, efficienza energetica....” sono state utilizzate principalmente per finanziare le attività inerenti la Mobilità Sostenibile. Relativamente al capitolo 8407 “Fondo per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico.....” le risorse stanziare sono state utilizzate per la promozione e diffusione di tali interventi.

Con i proventi derivanti dalle entrate dei versamenti delle tariffe degli operatori del sistema ETS sono stati creati due capitoli: rispettivamente uno di parte corrente, 2030 “Spese per attività di funzionamento connesse al sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (ue-ets)”, e l'altro in conto capitale, 8414 “Spese relative al sistema informatico per la gestione delle attività inerenti al sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (ue-ets)”. Le risorse sono state assegnate nel mese di dicembre e pertanto € 173.42400 sono stati conservati come residui di lett. F.

I proventi delle quote di emissioni di CO2 delle aste 2014 pari a € 63.318.639,00 sono stati così impegnati sul capitolo 8415 PG 1:

- € 332.780,86 per la Convenzione sottoscritta il 26 febbraio 2016 con la Fondazione ALMA MATER avente ad oggetto il “Supporto nella determinazione della modifica delle quote di emissioni di CO2 - assistenza generale alla Segreteria Tecnica del Comitato ETS per gli impianti stazionari e il settore aviazione - gestione, organizzazione e assistenza nelle visite nei siti da parte dell'Autorità Competente - revisione normativa ETS 2021-2030;
- € 430.376,00 per la Convenzione sottoscritta il 03 maggio 2016 con la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) per l'elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;

- € 57.000,00 per la Convenzione sottoscritta il 28 settembre 2016 con l'ISPRA -Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per il "monitoraggio amministrativo-contabile e la valutazione di efficacia degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani e finanziati dal Ministero alle Regioni in attuazione dell'art. 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30" (importo complessivo impegnato per la Convenzione € 57.000,00 di cui € 25.026,88 a valere sui proventi delle aste 2013 e € 31.973,12 a valere sui proventi del 2014);
Convenzione sottoscritta ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241
- € 480.500,00 per l'Accordo di cooperazione sottoscritto, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con UNION CAMERE il 07 novembre 2016 avente ad oggetto "la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività e i procedimenti del Comitato Nazionale ETS e per gli altri adempimenti amministrativi che il Ministero deve garantire a norma del Decreto legislativo n. 30 del 2013";
- € 46.795,00 relativi al contratto sottoscritto il 27 giugno 2016 con EUROCONTROL per l'accesso alle informazioni relative al traffico aereo contenute all'interno del data base chiamato Emission Trading Scheme Support Facility (ETSSF);
- € 35.000.000,00 per il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro;
- € 5.492.310,09 per la sottoscrizione di n. 4 Accord di Programma con i Comuni di Bologna, Roma, Milano e Torino a valere sulle risorse di cui all'art. 19 comma 6, lettera b) del Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 e in attuazione delle finalità del c.d. Protocollo anti-smog del 30 dicembre 2015 per il miglioramento della qualità dell'aria, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra;
- € 21.457.398,00 per interventi di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale;
- € 38.000,00 per l'Accordo di cooperazione per la realizzazione di attività di carattere tecnico scientifico di reciproca utilità e convergenza di interessi, finalizzate a supportare le azioni di competenza del MATTM per lo sviluppo ed il sostegno dell'efficienza energetica nel settore dei trasporti sottoscritto con l'ENEA il 23 dicembre 2016.

Sui capitoli 8450 PG 91 e 8438 PG 91 sono state eseguite le operazioni di reiscrizioni di risorse perenti per € 5.817.722,52. Per quanto riguarda le spese di investimento, i proventi derivanti dalle aste del 2015 di importo pari a € 83.118.297,00 sono stati stanziati sul capitolo 8415 "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative...." PG 1 a fine dicembre e € 10.108.587,00 sul capitolo 8406 p.g. 4 a febbraio 2017, pertanto non è stato possibile impegnarli entro la chiusura dell'esercizio finanziario e si è proceduto alla loro conservazione.

Gli obiettivi assegnati sono stati pienamente raggiunti così come documentato nelle relazioni di Divisione.

Livello di realizzazione degli obiettivi strategici e strutturali

| | |
|------------------|--|
| Missione | I Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018) |
| Programma | 1.12 Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili (018.016) |
| CDR | DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA |

| | | | |
|--|---|-----------------------------------|--|
| Obiettivo | 81 - Potenziamento delle attività di supporto al programma per il governo dei cambiamenti climatici, la gestione ambientale e le energie rinnovabili | | |
| Descrizione | Coordinare le attività amministrativa e le politiche di bilancio annuale e pluriennale e supporto alla gestione dei capitoli di bilancio della DG. Provvedere alla predisposizione del budget economico e alle rilevazioni di contabilità economico-gestionale. Provvedere agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché quelli previsti per la redazione del Piano della performance e della Relazione sulla performance. | | |
| Obiettivo strategico | No | Priorità politica | |
| Obiettivo relativo a risorse trasferite | No | Categoria del beneficiario | |

| | | | | | |
|----------------------|--------------------------|-----------------|------------------------------------|--------|--------|
| Codice e descrizione | 1 - Numero di protocolli | Tipologia | Indicatore di realizzazione fisica | | |
| Fonte del dato | INTERNO | Unità di misura | Numero | | |
| Metodo di calcolo | | | 10.000 | 10.000 | 10.000 |

| | | | | | |
|----------------------|---|-----------------|---|----|----|
| Codice e descrizione | 2 - Spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM (al netto delle spese in gestione unificata) | Tipologia | Indicatore di realizzazione finanziaria | | |
| Fonte del dato | INTERNO | Unità di misura | Percentuale | | |
| Metodo di calcolo | Spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM | | 7% | 7% | 7% |

| | | | | | |
|----------------------|---|-----------------|----------------------------------|---|---|
| Codice e descrizione | 4 - Tempestività dei pagamenti | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | SICOGE | Unità di misura | Numero | | |
| Metodo di calcolo | Somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza/somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di | | 0 | 0 | 0 |

| | | | | | |
|----------------------|---|-----------------|----------------------------------|-----|-----|
| Codice e descrizione | 5 - Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | INTERNA | Unità di misura | Percentuale | | |
| Metodo di calcolo | Rapporto tra spese per convenzioni e spese totali del CDR | | 37% | 37% | 37% |

Nell'anno 2016 la Direzione ha articolato le proprie attività lavorative inerenti all'obiettivo 81 come segue:

- o In merito all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 inerenti la disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, la Direzione ha rispettato la tempistica per

la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione Trasparenza”, valutazione e merito del portale del MATTM sotto le seguenti voci: attività e procedimenti, provvedimenti, bandi di gara e contratti, sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, controlli e rilievi sull’amministrazione e informazioni ambientali. La Direzione ha provveduto nel corso dell’anno alla pubblicazione di complessivi 784 documenti.

- In attuazione degli adempimenti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, la Direzione ha monitorato puntualmente l’adozione delle misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016 – 2018 (PTCP 2016-2018), finalizzate a neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione per le attività di competenza. Sono stati mappati solo gli 11 processi considerati a rischio e afferenti alle Divisioni rispetto ai 13 descritti nel PTPC 2016-2018.

Con riferimento agli indicatori nella scheda:

Indicatore 1 – Numero di protocolli: n. 11138

E’ proseguita la gestione della protocollazione e della posta certificata (PEC) direttamente tramite il software Documit, snellendo la procedura di gestione dell’assegnazione e la dematerializzazione dell’intera documentazione.

Indicatore 2 – Spese per acquisto di beni e servizi / totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM (al netto delle spese in gestione unificata)

Il totale delle spese per acquisto di beni e servizi del MATTM non è nella disponibilità della Direzione Generale. Il totale della spesa impegnata dalla Direzione Generale a tale titolo è pari ad € 17.076,59 (capitolo 2028 pg. 2,3,12,17). Con DMC n. 64 del 15.3.2016 e DMC n. 258 dell’11.10.2016 sono state effettuate integrazioni dal fondo consumi intermedi al capitolo 2028 pg. 2 e 3 (missioni all’interno ed all’estero) di € 6.103,00.

Indicatore 4 – Tempestività dei pagamenti

Per l’anno 2016 la Direzione ha raggiunto come indice di tempestività dei pagamenti 2,11% mediante l’interrogazione dell’apposita funzionalità istituita sul sistema per la contabilità generale SICOGE.

Al valore dell’indice di tempestività ha concorso il tardivo pagamento di una fattura Ducati Energia per l’importo di € 412.000,00 del 22/12/2015 al quale la Direzione ha potuto far fronte soltanto in data 3/8/2016 successivamente alla reinscrizione dei fondi per competenza e cassa del 23/07/2016 richiesti da questa Direzione in data 21/01/2016.

Indicatore 5 – Ricorso a servizi di assistenza tecnica di supporto esterno

Per l’anno 2016 la Direzione ha raggiunto come % di rapporto tra spese per convenzioni e spese totali del CDR il 2,74%.

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Il risultato è stato pienamente realizzato.

| 86 – Azioni e interventi per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili | | | |
|---|--|-----------------------------------|---|
| Descrizione | Azioni e interventi per l'efficientamento energetico degli edifici, in particolare degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale, il risparmio energetico negli usi finali di energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia con particolare riguardo alla promozione dell'autoconsumo. | | |
| Obiettivo strategico | Si | Priorità politica | Implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia |
| Obiettivo relativo a risorse trasferite | No | Categoria del beneficiario | |

| | | | | | |
|----------------------|--|-----------------|----------------------------------|----|----|
| Codice e descrizione | 1 Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | INTERNA | Unità di misura | numero | | |
| Metodo di calcolo | Numero di interventi finanziati | | 20 | 20 | 20 |

| | | | | | |
|----------------------|--|-----------------|----------------------------------|------|------|
| Codice e descrizione | 2 – Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | INTERNA | Unità di misura | Percentuale | | |
| Metodo di calcolo | Quote di progetti istruiti/proposte ricevute a valere sul Fondo Rotativo per Kyoto | | 100% | 100% | 100% |

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Indicatore 1: Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici

Risultato raggiunto: 87

n.4 interventi di efficientamento degli edifici del Ministero della Difesa. Gli interventi sono finanziati nell'ambito del Programma di riqualificazione degli edifici della PA Centrale con circa 24 milioni di euro a valere salere sui proventi delle aste CO2.

n. 17 interventi di efficientamento energetico degli edifici religiosi di valore storico culturale nei territori dei Comuni interessati dai percorsi del Giubileo straordinario della misericordia. Gli interventi sono finanziati con circa 1,5 milioni di euro nell'ambito dell' Accordo di Programma stipulato in data 22 febbraio 2016 tra la DG CLE e l'ANCI.

n. 66 interventi di efficienza energetica per circa 95 milioni di euro ammessi a finanziamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 (FSC) con delibera Cipe di novembre 2016. Gli immobili interessati sono scuole, ASL ed edifici comunali.

A questi interventi si aggiunge l'utilizzo del Conto termico per opere di efficienza energetica di tutti gli edifici delle pubbliche amministrazioni. Il Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, regola il funzionamento del meccanismo di incentivazione gestito operativamente dal GSE.

Indicatore 2: Numero di progetti avviati in attuazione del Fondo Rotativo per Kyoto

Risultato raggiunto: 100%

Il Fondo rotativo di Kyoto finanzia con prestiti a tasso agevolato interventi di riqualificazione degli edifici scolastici pubblici. Dopo il primo Bando-Scuole del 2015, con il decreto n.40 del 2016, è stato pubblicato il secondo Bando con termine di presentazione delle domande previsto al 30 giugno 2017 (il termine, originariamente previsto al 18 ottobre 2016, è stato infatti prorogato con il decreto n.282 del 2016). Al 31 dicembre 2016, con il secondo Bando Kyoto, risultano pervenute richieste di finanziamento per 94 progetti.

L'istruttoria di tutte le istanze pervenute al 18 ottobre 2016 è stata completata prima dei 90 giorni previsti dalla normativa di riferimento.

Il beneficio per l'ambiente deriva dalla riduzione di emissioni connessa alla riduzione dei consumi energetici. In particolare è previsto che ciascun edificio oggetto di interventi di efficientamento migliori la propria prestazione energetica di due classi.

| | | | |
|--|---|-----------------------------------|---|
| Obiettivo | 87 - Azioni ed interventi per le riduzioni delle emissioni di CO2 e delle sostanze ozono-lesive | | |
| Descrizione | Azioni e interventi in materia di mobilità sostenibile, condivisa, elettrica nelle aree urbane; supporto ed operatività del comitato ETS; implementazione delle misure per l'attuazione della SNAC; attuazione della normativa nazionale e comunitaria per la gestione e riduzione delle sostanze ozono lesive. | | |
| Obiettivo strategico | Si | Priorità politica | Implementare politiche e programmi in materia di clima ed energia |
| Obiettivo relativo a risorse trasferite | No | Categoria del beneficiario | |

| | | | | | |
|----------------------|--|-----------------|----------------------------------|---|---|
| Codice e descrizione | 1 – Riunioni di coordinamento istituzionale | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | INTERNA | Unità di misura | Numero | | |
| Metodo di calcolo | Numero di riunioni coordinamento istituzionale | | 5 | 5 | 5 |

| | | | | | |
|----------------------|---|-----------------|----------------------------------|-------|-------|
| Codice e descrizione | 2 – Iniziative in materia di mobilità sostenibile | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | ESTERNA | Unità di misura | Numero | | |
| Metodo di calcolo | Quantità di ton di CO2 non immesse in atmosfera a seguito di iniziative di mobilità sostenibile | | 6.000 | 6.000 | 6.000 |

| | | | | | |
|----------------------|--|-----------------|----------------------------------|------|------|
| Codice e descrizione | 3 – Proventi derivanti dalle aste | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | INTERNA | Unità di misura | Percentuale | | |
| Metodo di calcolo | Quote percentuali dei proventi delle aste di competenza della Direzione destinati con provvedimenti e progetti | | >85% | >85% | >85% |

| | | | | | |
|----------------------|--|-----------------|----------------------------------|-----|-----|
| Codice e descrizione | 4 – Riduzione delle emissioni, in termini di CO2 equivalenti, derivanti dalla raccolta delle sostanze ozono lesive (halon,CFC,HCFC) | Tipologia | Indicatore di risultato (output) | | |
| Fonte del dato | ESTERNA | Unità di misura | Numero | | |
| Metodo di calcolo | Quantità di KTonnes CO2 equivalenti non immesse in atmosfera calcolata sulla base dei quantitativi di sostanze ozono lesive raccolte e comunicate dai Centri di Raccolta Autorizzati | | 500 | 400 | 400 |

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO 2016: 100%

Indicatore 1: Riunioni di coordinamento istituzionale

Risultato raggiunto: 6

La Direzione Generale sta dando attuazione alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici (SNAC) approvata con Decreto n. 86 del Direttore Generale della Direzione per il Clima e l'Energia del 16 giugno attraverso l'elaborazione di un Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici. La Direzione Generale ha stipulato nel maggio 2016 una convenzione con la Fondazione CMCC Centro Euro Mediterraneo dei Cambiamenti Climatici per l'Elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC). Nell'anno è stata predisposta la prima stesura del Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

A tale fine sono state attivate riunioni di coordinamento con enti di ricerca (es. ISPRA, CNR) per definire il loro coinvolgimento all'interno del PNACC. Il coordinamento istituzionale è sia finalizzato alla redazione del PNACC, sia finalizzato a dare risposte ad adempimenti e quesiti a livello europeo e internazionale è stato garantito grazie al confronto costante con il Tavolo interregionale sui cambiamenti climatici della Commissione ambiente ed energia della Conferenza delle Regioni e al confronto con i Ministeri competenti sui diversi settori della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Poiché la costruzione e la futura attuazione dei contenuti del PNACC si sviluppano secondo un modello di *governance* che coinvolge i diversi livelli istituzionali, quali le amministrazioni centrali, le regioni le amministrazioni locali e il partenariato socio-economico, la Direzione Generale ha avviato una serie di incontri istituzionali e precisamente è stato attivato:

- un tavolo interministeriale per la condivisione dei contenuti del PNACC per i diversi settori di interesse competenti. In particolare il 6 luglio è stato presentato alle Amministrazioni centrali competenti il processo di attuazione della SNAC e di elaborazione del PNACC;
- il tavolo di lavoro interregionale sul PNACC con i referenti regionali della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza Stato Regioni. La partecipazione delle regioni al processo di elaborazione del PNACC è stata oggetto di formalizzazione attraverso la nomina di un referente politico e tecnico per ognuna di esse. Tale tavolo interregionale è stato convocato il 21 dicembre in occasione del workshop di presentazione del progetto PON GAT 2007/2013 “Rafforzamento Delle Autorità Ambientali”- Linea di intervento/Attività 4 – “Recepimento degli indirizzi contenuti nella Strategia Nazionale per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici. In tale occasione sono state fornite alle regioni partecipanti indicazioni sui contenuti e sullo stato di avanzamento del PNACC, ed è stato evidenziata l’importanza di percorsi regionali verso l’adattamento ai fini della definizione e attuazione dei contenuti dello stesso Piano Nazionale di Adattamento;
- un confronto a livello locale. In tale contesto la Direzione Generale si è proposta come animatore per la diffusione dell’adattamento a livello locale. A tal fine è in fase di definizione un accordo di partenariato con la DG CLIMA della Commissione Europea e con i rappresentanti del *Covenant of Mayor e Major Adapt* e il nuovo *Covenant of Mayors for Climate & Energy*.

Ai fini della costruzione di un percorso nazionale di adattamento in cui il PNACC rappresenta il dispositivo guida, la Direzione Generale predispone note e contributi, ha partecipato e partecipa a numerosi tavoli tecnici e incontri con gli attori istituzionali e il partenariato socio-economico, sviluppa progetti specifici e adempie a quelli che sono gli obblighi comunitari in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Tra gli incontri citiamo:

- seminari e *workshop* a livello internazionale (es. COP22 sul clima di Marrakech, e Habitat III sulle città sostenibili a Quito);
- seminari e *workshop* a livello europeo, nel contesto della partecipazione al *Working Group* europeo on *Adaptation* (WG6);
- seminari ed eventi in materia di adattamento ai cambiamenti climatici organizzati dalle Regioni (es. Lazio, Abruzzo, Emilia Romagna, Piemonte);
- seminari ed eventi organizzati a livello locale su temi concernenti l’adattamento ai cambiamenti climatici.

Indicatore 2: Iniziative in materia di mobilità sostenibile

Risultato raggiunto: 6211 t/CO₂

I programmi di mobilità sostenibile concorrono al miglioramento delle condizioni di mobilità nelle aree urbane ed alla riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti. In particolare concorrono ad aumentare gli spostamenti con i mezzi pubblici, la bicicletta e a piedi riducendo la congestione del traffico prodotta dai veicoli motorizzati privati e l’incidentalità stradale. Concorrono inoltre alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera (particolato, ossidi di azoto, monossido di carbonio), delle emissioni climalteranti (CO₂) e dei consumi di carburante attraverso la riduzione delle percorrenze con veicoli motorizzati privati.

Il programma di cofinanziamento più recente è il Fondo Mobilità Sostenibile, istituito con la legge finanziaria 2007 (legge 296/2006) con il quale sono stati stanziati tra il 2007 ed il 2011 239 milioni di euro a favore di 125 Comuni per la realizzazione di 232 interventi di mobilità sostenibile.

Orientativamente, gli interventi già realizzati con il Fondo Mobilità Sostenibile producono una riduzione annua di emissioni di CO₂ di poco superiori alle 6.000 t/CO₂. Tale stima è stata ottenuta con l’utilizzo di un applicativo web (G.I.M.S.) destinato anche alla raccolta e all’elaborazione di dati forniti dai Comuni a seguito di attività di monitoraggio post realizzazione dell’intervento.

Indicatore 3: Proventi derivanti dalle aste

Risultato raggiunto: € 66.984.243,07/€ 66.992.483,9= 99%

Il D.Lgs 30/2013, come modificato dal D.Lgs 2 luglio 2015, n.111, disciplina le metodologie di assegnazione delle quote di emissione in base alle regole armonizzate stabilite dalla Direttiva 2003/87/CE così come modificata dalla Direttiva 2009/29/CE (cosiddetta Direttiva “Emissions Trading”).

La Direttiva “Emissions Trading” all’art. 10 comma 1 sancisce che: a decorrere dal 2013 gli Stati Membri mettono all’asta tutte le quote che non sono assegnate gratuitamente a norma degli articoli 10 bis e 10 quater. Nel 2016 dei proventi derivanti dalle aste del 2014 di importo pari a € 63.318.639,00, assegnati sul capitolo di bilancio 8415 PG 1 a fine 2015, sono stati così impegnati:

- € 332.780,86 per la Convenzione sottoscritta il 26 febbraio 2016 con la Fondazione ALMA MATER avente ad oggetto il “Supporto nella determinazione della modifica delle quote di emissioni di CO₂ - assistenza generale alla Segreteria Tecnica del Comitato ETS per gli impianti stazionari e il settore aviazione - gestione, organizzazione e assistenza nelle visite nei siti da parte dell’Autorità Competente - revisione normativa ETS 2021-2030;
- € 430.376,00 per la Convenzione sottoscritta il 03 maggio 2016 con la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) per l’elaborazione del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- € 31.973,12 per la Convenzione sottoscritta il 28 settembre 2016 con l’ISPRA -Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per il “monitoraggio amministrativo-contabile e la valutazione di efficacia degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani e finanziati dal Ministero alle Regioni in attuazione dell’art. 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30” (importo complessivo impegnato per la Convenzione € 57.000,00 di cui € 25.026,88 a valere sui proventi delle aste 2013 e € 31.973,12 a valere sui proventi del 2014);
- € 480.500,00 per l’Accordo di cooperazione sottoscritto, con UNION CAMERE il 07 novembre 2016 avente ad oggetto “la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività e i procedimenti del Comitato Nazionale ETS e per gli altri adempimenti amministrativi che il Ministero deve garantire a norma del Decreto legislativo n. 30 del 2013”;
- € 46.795,00 relativi al contratto sottoscritto il 27 giugno 2016 con EUROCONTROL per l’accesso alle informazioni relative al traffico aereo contenute all’interno del data base chiamato Emission Trading Scheme Support Facility (ETSSF);
- € 35.000.000,00 per il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro;
- € 5.492.310,09 per la sottoscrizione di n. 4 Accord di Programma con i Comuni di Bologna, Roma, Milano e Torino a valere sulle risorse di cui all’art. 19 comma 6, lettera b) del Decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 e in attuazione delle finalità del c.d. Protocollo anti-smog del 30 dicembre 2015 per il miglioramento della qualità dell’aria, l’efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas serra;
- € 21.457.398,00 per interventi di riqualificazione energetica degli immobili della pubblica amministrazione centrale;
- € 38.000,00 per l’Accordo di cooperazione per la realizzazione di attività di carattere tecnico scientifico di reciproca utilità e convergenza di interessi, finalizzate a supportare le azioni di competenza del MATTM per lo sviluppo ed il sostegno dell’efficienza energetica nel settore dei trasporti sottoscritto con l’ENEA il 23 dicembre 2016.
- € 3.674.110,00 Oltre ai proventi di cui all’art. 19 comma 6 del Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 30, si è proceduto ad impegnare i proventi di cui all’art. 6 comma 4 dello stesso decreto pari a € 3.674.110,00 per l’Accordo di cooperazione sottoscritto con il CNR –Consiglio Nazionale delle Ricerche l’ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile e l’Aeronautica Militare in materia di produzione dei biocombustibili e loro utilizzo nel settore dell’aviazione;

Indicatore 4: Riduzione delle emissioni, in termini di CO₂ equivalenti, derivanti dalla raccolta delle sostanze ozono lesive (halon, CFC, HCFC)

Risultato raggiunto: 1600 KTonnes CO₂ equivalenti

Gli accordi di programma stipulati tra il Ministero dell’ambiente, il Ministero dello sviluppo economico e le imprese italiane che effettuano attività di raccolta, recupero, riciclo, rigenerazione e smaltimento di sostanze ozono lesive, ai sensi della Legge 549/1993 e s.m.i., permettono di monitorare costantemente la corretta gestione di tali sostanze. Dall’elaborazione e analisi delle dichiarazioni inviate dai centri di raccolta autorizzati è risultato che sono state raccolte circa 380 tonnellate di HCFC, CFC e HALON corrispondenti a circa 1800 KTonnellate di CO₂ equivalenti non emesse in atmosfera.